

ISTRUZIONE

Approvato il Piano di riorganizzazione della rete scolastica provinciale anno scolastico 2010-2011

Il documento è frutto di un ampio confronto con la realtà locale

Cuneo La Giunta provinciale ha approvato il Piano di riorganizzazione della rete scolastica provinciale per l'anno scolastico 2010-2011. Il documento è frutto di un lavoro di ampio confronto con la realtà locale che si è svolto in circa una decina di riunioni presiedute dall'assessore provinciale all'Istruzione, Licia Viscusi con i sindaci dei Comuni, i presidenti delle Comunità montane e i dirigenti scolastici suddivisi per ambito (Saluzzo, Cuneo, Fossano-Savigliano, Mondovì- Ceva, Alba-Bra). Ai sindaci è stata inviata una prima descrizione della situazione scolastica provinciale e dei criteri regionali, in seguito si sono svolte le conferenze per ambito su tutto il territorio. All'analisi ha partecipato anche il reggente dell'Ufficio Scolastico provinciale Stefano Andreoli.

Nella sostanza, il Piano di riorganizzazione delle autonomie scolastiche si sviluppa tenendo conto del numero di alunni, distanza tra le sedi e tempi di percorrenza. Dopo un'analisi di tutte le autonomie scolastiche esistenti (109) e l'applicazione delle deroghe per quanto riguarda Comuni montani e Comuni marginali, si è giunti alla soppressione di alcuni plessi che non rispettavano i parametri numerici. Si tratta delle seguenti scuole primarie: Cuneo San Pietro del Gallo, Elva, Centallo San Biagio, Casteldelfino, Melle, Saluzzo Cervignasco, Savigliano Cavallotta, Cavellermaggiore Madonna dei Pilone, Benevello, Castellino Tanaro, Lisio, Priero, Scagnello, Viola, Montaldo Mondovì, Belvedere Langhe e Gorzegno. Nell'ambito della valutazione generale sono già state individuate alcune situazioni di plessi che, al momento, reggono dal punto di vista numerico, ma che potrebbero faticare a costituire la prima classe e il territorio interessato è già stato avvertito del problema.

Scuole primarie. Il Piano di riorganizzazione prevede: a Busca accorpamento tra la direzione didattica e l'istituto comprensivo; a Piasco accorpamento tra la scuola secondaria di primo grado (facente parte oggi dell'Istituto comprensivo

di Costigliole Saluzzo) con l'Istituto comprensivo di Venasca, che già aveva la scuola primaria; a Saliceto deroga per l'Istituto comprensivo.

Scuole secondarie. A Cuneo situazione invariata (restano 8 plessi) con la proposta di accorpate la sezione staccato dell'Itis Delpozzo di Verzuolo all'Istituto Denina di Saluzzo. Situazione invariata anche ad Alba, Bra, Ceva e Fossano. A Saluzzo si passa da 4 plessi a 3 con l'accorpamento delle Magistrali e Istituto d'arte, mentre a Savigliano si passa da 3 a 2 con l'accorpamento tra il Liceo Classico Arimondi e l'Istituto tecnico Eula. A Mondovì si passa da 6 plessi a 5: restano il Liceo Scientifico Beccaria-Govone e l'Alberghiero Giolitti, mentre vengono accorpati gli Istituti Cigna, Baruffi e Garelli-Bellisario. Queste tre autonomie sono accorpate in due autonomie: la prima è composta dagli Istituti Baruffi, Agrario Cigna e Professionale Bellisario, la seconda dall'Istituto tecnico Cigna e dal Professionale Garelli. Gli accorpamenti delle scuole permetteranno anche un risparmio per le spese di affitto dei locali.

Le tre autonomie ricavate dal Piano di riorganizzazione serviranno a costituire i tre Centri provinciali per l'Istruzione degli adulti (Cpia) suddivisi in tre bacini: Cuneo, Mondovì e Ceva; Saluzzo, Savigliano e Fossano; Alba, Bra, Langhe e Roero). Sugli indirizzi di studio il Piano propone un'ipotesi di confluente degli indirizzi di studi che garantisca l'attuale offerta formativa, fatta salva la possibilità di rivedere e aggiornare tale proposta sulla base del nuovo assetto normativo che si andrà a delineare con l'approvazione definitiva dei regolamenti. Sul testo si sono espressi all'unanimità, concordando con la proposta Viscusi, anche i componenti della V° Commissione provinciale permanente.

“E' un grande risultato frutto di concertazione e di confronto del territorio – ha detto l'assessore Viscusi – che sicuramente porterà anche ad un miglioramento dell'offerta formativa per i ragazzi. E' un risultato ottenuto grazie ai sindaci, direttori didattici e al rappresentante dell'Ufficio Scolastico provinciale che hanno collaborato attivamente alle stesura del piano”. “Da parte mia ringrazio l'assessore Viscusi e i funzionari della Provincia Claudio Meriggio e Raffaella Maccario – ha aggiunto il presidente della Provincia, Gianna Gancia - per il



ComunicatoStampa

Cuneo, lì 30 novembre 2009

grande lavoro svolto che ci permette di guardare con più serenità al futuro delle autonomie scolastiche in provincia di Cuneo e, più in generale, all'attività educativa per i nostri ragazzi". (46-773cv09)